



BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

L'inizio dell'anno 2025 è stato caratterizzato da temperature sopra alla media. La piovosità è stata superiore alla media nel mese di gennaio mentre è stata inferiore nel mese di febbraio. Le temperature si sono mantenute sopra la media in entrambi i mesi. Le prime 2 settimane del mese di marzo hanno registrato diverse giornate piovose e i millimetri caduti sono superiori alla media dell'intero mese. Nei primi giorni di aprile si è verificato un aumento delle temperature, successivamente si sono abbassate, per poi tornare miti. Il valore medio del mese si colloca sopra la media. La pioggia presenta valori molto diversi tra una zona e l'altra, a San Michele all'Adige i millimetri caduti sono in linea con la media. Maggio è stato caratterizzato da numerose giornate piovose, i mm caduti sono stati superiori alla media. Le temperature sono state simili alla media. L'andamento meteorologico di giugno risulta essere tipicamente estivo con temperature sopra alla media.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Superiore alla media (3°C)	Superiore alla media (133 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,7°C)	Inferiore alla media (38 mm)
MARZO	Superiore alla media (10,2°C)	Superiore alla media (103 mm)
APRILE	Superiore alla media (14,4°C)	In media (85 mm)
MAGGIO	In media (17,1°C)	Superiore alla media (124 mm)
GIUGNO	Superiore alla media (primi 24 giorni)	Inferiore alla media (primi 24 giorni)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Allo stadio attuale il calibro dei frutticini è compreso tra 35 e 50 mm.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo allo stadio fenologico di ingrossamento frutticini. Il diametro medio per la varietà Golden è di circa 50-55 mm.



Tutte le zone

Ticchiolatura

Si consiglia di impiegare un fungicida di copertura ogni 15-20 giorni, prima di una pioggia che possa provocare una bagnatura fogliare superiore alle 48 ore. Per questo periodo eventuali interventi vanno fatti in funzione dell'andamento climatico, della varietà e della presenza di ticchiolatura.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene proseguire la difesa, molto attenta in questo periodo, con prodotti specifici.

Afide lanigero

Seguire attentamente l'evoluzione per verificare la parassitizzazione da parte dell'*Aphelinus mali*.

In questo periodo il frutticoltore, per ostacolare la diffusione di questo afide, può attuare tutte quelle operazioni di potatura verde che favoriscono l'illuminazione della parte interna della chioma, soprattutto negli impianti sottorete.

In caso di forte infestazione è possibile intervenire con un prodotto specifico.



Aphelinus mali

Carpocapsa e *Cydia molesta*

Per una corretta strategia di difesa sono fondamentali i controlli in campo. I rilievi vanno effettuati osservando 500 frutti per appezzamento, in particolare nelle zone più problematiche e nei frutteti che presentavano forte attacco l'anno precedente. Superata la soglia dello 0,5% di frutti con penetrazioni attive di carpocapsa, intervenire con prodotti specifici.

Afide verde

Non provoca danni significativi alle piante e viene controllato dai predatori naturali. Pertanto, non eseguire alcun trattamento specifico.

Cimici (specie autoctone)

Verificare la presenza con tecnica del frapping e del controllo visivo. Nel caso di ritrovamenti ripetuti, ed in particolare dove negli scorsi anni questi fitofagi hanno causato danni ai frutti, è possibile intervenire con un insetticida specifico.

Cimice asiatica

La cimice asiatica è un insetto estremamente dannoso e difficile da contenere. Caratterizzata da una spiccata polifagia, si nutre e si sviluppa a carico di moltissime specie erbacee, arbustive, arboree (tra cui il melo) e ornamentali e nei mesi invernali trova riparo negli ambienti antropizzati (abitazioni, tettoie, magazzini, ecc.), dove sverna come adulto.

Questa sua polifagia rende estremamente difficoltoso il monitoraggio della popolazione.



Si consiglia di effettuare controlli al fine di verificare la presenza di questo insetto all'interno del frutteto.



Ovatura e giovani di nuova generazione



Stadio giovanile



Adulto

Stadi di sviluppo di H. halys

ACTINIDIA

Stadio fenologico

In tutte le zone al momento ci troviamo in fase di ingrossamento frutti.

In questa fase, per la difesa dalla batteriosi del kiwi, e in previsione di precipitazioni, è possibile effettuare una difesa preventiva costituita da alcuni interventi con prodotti specifici.

SUSINO

Stadio fenologico

In tutte le zone il susino si trova in fase di accrescimento frutticini.

In questa fase, con l'accrescimento veloce dei germogli, il susino è maggiormente sensibile al corineo. Per la difesa da questa patologia, in previsione di nuove precipitazioni è possibile, se non già effettuato, intervenire con dei prodotti specifici per il contenimento di questo fungo.

Nelle zone precoci di fondovalle sono state riscontrate le penetrazioni di *Cydia funebrana* (verme del susino) di seconda generazione. Pertanto, è possibile intervenire contro questo lepidottero con un prodotto specifico.



OLIVO

Stadio fenologico

Sia nelle zone di fondovalle che di collina siamo nello stadio fenologico di accrescimento dei frutti. Dai dati raccolti si rileva un'allegagione più ridotta rispetto allo scorso anno. L'allegagione è minore dove la fioritura si è svolta con temperature superiori ai 27°C.

Difesa estiva

È fondamentale limitare la cascola di tipo parassitario che può manifestarsi in queste settimane. Il danno può essere più significativo negli appezzamenti con una produzione più contenuta.

Nelle osservazioni di campo si vedono in diffusione la tignola (*Prays oleae*) e la cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), insetti che possono favorire un incremento della cascola, e la cocciniglia mezzo grano di pepe (*Saissetia oleae*).

Considerata questa situazione, si propone nei prossimi giorni, di contenere le popolazioni dei parassiti con un intervento specifico, partendo dalle zone più precoci e poi scalarmente nelle zone più tardive.

Tutela degli insetti pronubi e delle acque

La gestione del territorio e le strategie fitosanitarie delle diverse colture agrarie devono tenere in considerazione gli effetti delle diverse operazioni colturali su api ed apoidei: questi insetti rivestono un ruolo cruciale per la conservazione della biodiversità e per la produzione di alimenti.

Indicazioni utili da seguire prima di effettuare il trattamento insetticida:

- in presenza di fiori, sfalciare l'erba;
- effettuare lo sfalcio e il trattamento la sera, dopo il tramonto del sole o al mattino prima dell'inizio del volo delle api;
- evitare la deriva degli insetticidi su siepi ed altre specie coltivate in fioritura presenti ai margini dell'oliveto; stessa attenzione va posta per la vegetazione erbacea o arborea spontanea.

Considerare le limitazioni riportate nella Delibera di Giunta provinciale n. 765/2023 a tutela delle aree di rispetto idrogeologico dei punti di captazione per le acque per il consumo umano, nonché le prescrizioni previste dal Regolamento provinciale sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari Decreto del Presidente della Provincia 23 febbraio 2017, n. 659/Leg., per l'esecuzione dei trattamenti in prossimità delle aree specifiche e dei luoghi sensibili.

Mosca olearia

Il volo della mosca olearia rilevato settimanalmente nei punti di monitoraggio delle zone litorali di Arco e Riva del Garda è sempre contenuto, mentre a Torbole e nelle zone collinari la popolazione sta aumentando. Per il momento anche l'infestazione primaverile registrata su alcuni campioni di olive è limitata a percentuali inferiori al 5%.

Si consiglia di sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto.



***Euzophera* spp.**

Il volo rilevato questa settimana del lepidottero *Euzophera* spp. (*E. pinguis/bigella*) è assente.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

In caso di leggera presenza di cocciniglia mezzo grano di pepe e/o nelle gestioni biologiche, si consiglia di rinviare eventuali interventi nel periodo estivo, alla fuoriuscita delle neanidi.

Grandine

Gli eventi grandinigeni, che provocano danni ai tessuti vegetali, favoriscono la diffusione della Rogna. Entro 48 ore dalla grandinata distribuire prodotti specifici per evitare il diffondersi di questa patologia batterica.

Drosophila suzukii

I risultati del monitoraggio territoriale 2025 evidenziano una popolazione di adulti, da fine inverno ad oggi, superiore alla media storica. Le condizioni meteorologiche dell'inverno, caratterizzate da temperature miti e superiori alle medie, hanno probabilmente favorito la sopravvivenza degli individui svernanti di *Drosophila suzukii*. Già sulle prime bacche spontanee, nei mesi di marzo e aprile, sono stati registrati importanti tassi di infestazione, ad indicare uno sviluppo precoce delle prime generazioni dell'insetto.

In considerazione di questa situazione, si invitano gli agricoltori a porre grande attenzione nell'applicare tutti gli strumenti di controllo a disposizione, in particolare la gestione delle reti antinsetto. Si raccomanda la chiusura degli impianti in presenza di frutti ancora verdi, prendendo a riferimento la varietà più precoce nell'impianto, dal momento che la sensibilità inizia già con i primi accenni alla colorazione rosa. La protezione con reti è garantita soprattutto laddove l'impianto è chiuso più ermeticamente possibile. Per questo è importante ridurre le aperture eccessivamente ampie (ad esempio grandi spazi tra i teli anti pioggia, spazi tra teli e rete laterale, capezzagne non protette nei sistemi monoblocco, ecc.) dalle quali possono con maggiore facilità entrare adulti del moscerino dall'esterno.

I parassitoidi, costantemente monitorati dai tecnici della Fondazione Edmund Mach, si stanno sviluppando naturalmente, in particolare *Leptopilina japonica* che parassitizza le larve e contribuisce a limitare la popolazione di *Drosophila suzukii*. Per favorire questi parassitoidi può essere utile installare l'Augmentorium nei propri appezzamenti

(<https://ctt.fmach.it/Divulgazione/Editoria/Drosorium>)

La Fondazione Edmund Mach continua, inoltre, i rilasci sul territorio del parassitoide larvale *Ganaspis kimorum* in vari periodi di tutta la stagione.



FRAGOLA

Intervenire per la difesa da oidio e botrite.

Controllare la presenza di anonomo, tripidi e ligus. In caso di presenza di adulti di anonomo eseguire delle "battiture" serali scuotendo le foglie e raccogliendo gli insetti di anonomo che si lasciano cadere con il meccanismo della tanatosi.

Verificare inoltre la presenza di *Drosophila suzukii* che quest'anno ha iniziato anticipatamente a provocare i primi danni in alcuni impianti di fragola.

Valutare l'introduzione di insetti utili, come predatori di tripidi e/o raghetto rosso anche in modalità preventiva.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa utilizzare formulati autorizzati in etichetta per le patologie da trattare e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore;

quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Maturazione della fragola fuori suolo

RIBES

Per la programmazione di una corretta difesa antioidica e, in particolare antibotritica, monitorare le fasi fenologiche e l'andamento meteorologico.

Verificare la presenza di afidi.

Nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Afidi su foglia di ribes



MIRTILLO

Monitorare la fase fenologica; in molti impianti è iniziata la raccolta per le varietà precoci come Duke.

Negli impianti scoperti si rilevano i primi danni causati dalla *Drosophila suzukii* già sui primi frutti, e questo aspetto è rappresentativo dell'elevata infestazione di questa stagione. Tenere, quindi, sempre controllata ed efficiente la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Verificare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un possibile intervento con i prodotti disponibili.

Nel caso di trattamenti con prodotti fitosanitari, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite.

Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Allegazione del mirtillo

MORA

Monitorare la fase fenologica, l'invasatura e la maturazione per programmare la chiusura con le reti per la difesa dalla *Drosophila suzukii*.

Continuare la difesa antiperonosporica, sospendendola 20 giorni prima dell'inizio della raccolta.

Controllare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare in tempo un intervento con i prodotti disponibili. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili, evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



LAMPONE

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica, che varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per il lampone unifero fuori-suolo, mentre corrisponde alla fase di crescita dei polloni per il lampone rifiorante. Le fasi fenologiche possono essere molto diverse in base alle zone produttive, ma soprattutto in base all'epoca di trapianto.

Controllare l'eventuale presenza di afidi sui nuovi germogli e sulle foglie per valutare un intervento. Dall'inizio comparsa dei boccioli fiorali controllare la presenza di antonomo e afidi. Iniziare a verificare anche la presenza di ragno rosso.

Nel caso di impiego di insetti utili (predatori e parassitoidi) per il contenimento di afidi, di ragno rosso, ecc., programmare i lanci degli insetti ausiliari specifici fin

da subito per favorire il loro insediamento e permettere l'espletamento della loro funzione di controllo. Si ricorda che la biodiversità delle specie di insetti utili impiegata è fondamentale e quindi più specie si rilasciano più la strategia di controllo risulterà efficace. Nel caso di utilizzo degli insetti utili evitare i trattamenti insetticidi o quantomeno verificare la compatibilità per non vanificare l'effetto dei lanci di ausiliari; nel caso di interventi con prodotti fitosanitari per la difesa, utilizzare formulati autorizzati in etichetta per queste patologie e non superare le dosi massime consentite. Prima di eseguire gli interventi tagliare il prato sottostante al filare qualora vi siano essenze in fiore; quest'operazione va svolta fuori dal volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi.



Impianto di lampone fuori-suolo

CILIEGIO

Stadio fenologico

La Kordia è nella fase di maturazione dei frutti/raccolta.

Durante la maturazione dei frutti è importante il controllo di *Drosophila suzukii* tramite la protezione fisica della rete antinsetto, a cui è possibile abbinare la difesa con insetticidi specifici. In particolar modo per *Drosophila suzukii*, la sola difesa chimica spesso non è in grado di assicurare una protezione totale dall'attacco dell'insetto.



VITE

Stadio fenologico

Nelle zone più precoci la vite ha raggiunto lo stadio fenologico di chiusura grappolo.

Peronospora e oidio

Nell'ultima settimana il clima asciutto e caldo ha limitato lo sviluppo delle infezioni secondarie di peronospora prodotte dalle piogge dei primi di giugno. Sui testimoni non trattati sono presenti importanti danni ai grappoli e alle foglie, mentre nei vigneti trattati la situazione è generalmente sotto controllo.

Nelle zone sensibili all'oidio, sui testimoni non trattati, il danno è prossimo al 100% dei grappoli, mentre nei vigneti trattati la situazione è buona e la presenza di questo fungo si limita alle fila di bordo dove i trattamenti faticano ad arrivare. Si conferma l'importanza della sfogliatura della zona dei grappoli come tecnica per prevenire il diffondersi di questa malattia.

È importante verificare, con controlli accurati, la presenza di questi funghi nei propri vigneti. Proseguire la difesa intervenendo prima di eventuali piogge, pertanto seguire attentamente le previsioni meteorologiche.

Si ricorda, inoltre, che la copertura è in funzione del prodotto impiegato.

Prestare attenzione ai tempi di carenza.

Botrite

Per la gestione di questo fungo è fondamentale una corretta gestione agronomica, sfogliando bene la zona dei grappoli per favorire arieggiamento e asciugatura. L'eventuale trattamento antibotritico va posizionato prima della completa chiusura del grappolo.

Black rot

In alcune situazioni puntuali si nota presenza sporadica di questo fungo ma, in generale, non sono necessari interventi specifici.

Cocciniglia farinosa (*Planococcus ficus*)

Nei vigneti, con presenza importante di questo insetto sul fusto, si trovano le femmine adulte con ovisacchi ed è iniziata la migrazione delle prime neanidi sulle foglie e all'interno dei grappoli.

Lotta obbligatoria a *Scaphoideus titanus* (insetto vettore di Flavescenza dorata)

Si informa che è stato pubblicato sul sito

<https://fitoemergenze.fmach.it/flavescenza-dorata/bollettini-di-difesa>

il bollettino con le indicazioni relative al trattamento obbligatorio contro questa cicalina.